



Comune di Monte San Vito

Provincia di Ancona

5° Settore – Servizio LL.PP. Patrimonio Manutenzione Protezione Civile

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO

(Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 22.12.2017)

SOMMARIO

TITOLO I

GENERALITÀ

ART. 1-

OBBLIGHI E FINALITÀ'

ART. 2

TUTELA DELLE STRADE E DEL SUOLO PUBBLICO

ART. 3

GENERALITA' - DEFINIZIONE

ART. 4

AUTORIZZAZIONE

ART. 5

DISPOSIZIONI PARTICOLARI E SEGNALETICA DI CANTIERE.....

ART.6

PRESCRIZIONI E DEROGHE

ART.7

RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

ART. 8

ONERI A CARICO DEL RICHIEDENTE DI AUTORIZZAZIONE

ART. 9

GARANZIE

ART. 10

BENESTARE FINALE/COLLAUDO.....

ART. 11

INTERVENTI URGENTI DA PARTE DI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI ART. 12

PIANO ANNUALE INTERVENTI DEI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI

ART. 13

ORDINANZE - RESPONSABILITA'

ART. 14

INTERVENTI SU OPERE DI RECENTE REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE

ART. 15

MODALITA' OPERATIVE

ART.16

SANZIONI

ART. 17

VALIDITÀ'

TITOLO II

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

ART. 18

PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

E PER LA GESTIONE DEL CANTIERE

ALLEGATI: SCHEMA DI DOMANDA (allegato A)

TITOLO I GENERALITÀ'

Art. 1

OBBLIGHI E FINALITÀ '

Il presente Regolamento disciplina il rapporto tra l'Amministrazione Comunale ed il Richiedente, sia Azienda di pubblici Servizi che singolo privato, che abbia la necessità di intervenire nel suolo comunale per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sotto servizi e impianti.

Art. 2

TUTELA DELLE STRADE E DEL SUOLO PUBBLICO

1. Il Richiedente dovrà essere in regola con l'osservanza delle normative e dei regolamenti vigenti per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico e del sottosuolo.
2. Il Richiedente dovrà altresì essere in regola con l'osservanza delle normative in materia di concessioni edilizie - urbanistiche.
3. Chiunque esegua, occupazioni - scavi o qualsiasi lavoro, nelle strade e nel suolo comunale senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio preposto è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.
4. Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori, il relativo atto autorizzativo che è tenuto a presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali o degli agenti di polizia.

Art. 3

GENERALITÀ - DEFINIZIONE

Le prescrizioni riportate nel presente "Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico" si applicano alle strade e/o pertinenze stradali di competenza del Comune di Monte San Vito

Le autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico interessanti le strade e/o le pertinenze stradali di competenza del Comune di Monte San Vito sono disciplinate dalle prescrizioni riportate nel presente regolamento e dalle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i. ed al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada".

Gli interventi dovranno rispettare le norme sulla sicurezza dei cantieri di cui al D.Lgs. 81 del 9/04/2008 e quelle per il segnalamento dei cantieri temporanei stradali di cui al D.M. 10/07/2002; D.M. 12/12/2011 n. 420 (misure di sicurezza temporanea da applicare a tratti interessati da lavori stradali; Decreto Interministeriale 4/3/2013 (criteri generali di sicurezza relativi alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare) e più in generale le norme che in materia regolamentano tale attività.

Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea: sul suolo pubblico, su aree di proprietà comunale, su strade, su pertinenze stradali o su aree con servitù di pubblico transito.

Chiunque voglia eseguire scavi su suolo pubblico deve ottenere la specifica autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Monte San Vito, ad eccezione dei lavori appaltati dal Comune di Monte San Vito (eseguiti in economia, eseguiti in proprio); Per quest'ultimi i progettisti incaricati dovranno attenersi alle prescrizioni tecniche di cui al presente Regolamento.

Le prescrizioni riportate nel presente "Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico" non si applicano alle costruzioni di canalizzazioni, ponti, tombamenti e muri di sostegno ubicati totalmente in proprietà privata.

Art. 4

AUTORIZZAZIONE

1. Il Richiedente che intenda effettuare la manomissione del suolo pubblico (sedi stradali, banchine ecc.) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, dovrà presentare domanda all'Amministrazione Comunale.
2. Ogni richiesta di:
 1. Autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sottoservizi;
 2. Autorizzazioni all'esecuzione urgente di scavi su suolo pubblico finalizzati esclusivamente ad interventi di riparazione urgente di canalizzazioni e/o sottoservizi;dovrà essere redatta in bollo sugli appositi modelli riportati in allegato sotto la lettera "A" al presente Regolamento, debitamente compilati in ogni parte, e dovrà contenere tutti gli elementi previsti nei modelli stessi, pena la non accettazione della richiesta. L'atto autorizzativo sarà rilasciato in bollo la cui spesa è a carico del richiedente e previo pagamento, se previsto, dei diritti di segreteria.
3. Entro 30 giorni dalla data di protocollo dovrà essere rilasciata al richiedente l'autorizzazione allo scavo e l'autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico. A tal fine l'ufficio di Polizia Municipale dovrà rendere il parere di competenza entro 10 giorni, dalla data di protocollo della richiesta, all'ufficio tecnico; l'ufficio tecnico si esprimerà entro i successivi 15 giorni trasmettendo entro lo stesso termine l'autorizzazione all'esecuzione degli scavi all'ufficio polizia municipale che, rilascerà unitamente a quella di occupazione di suolo pubblico, entro i 5 giorni successivi. Entro lo stesso termine di 30 giorni dovrà essere comunicato al richiedente il diniego alla richiesta completo di relative motivazioni.
4. Ogni modifica dei dati riportati nella comunicazione dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sottoservizi.
5. Se ritenuto necessario a richiesta, opportunamente motivato, del Concedente, il Richiedente dovrà fornire a proprie spese il rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.
6. In caso di guasti o altro tipo d'intervento urgente, la comunicazione dovrà essere effettuata tempestivamente ai settori competenti, comunque prima dell'intervento e poi comunque perfezionata per ciò che concerne il pagamento della Cosap, se dovuto.

Art. 5

DISPOSIZIONI PARTICOLARI E SEGNALETICA DI CANTIERE

1. Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito o provvedimenti vari viabili, dovranno essere specificate tali esigenze nella domanda.
2. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta sotto la responsabilità del Richiedente a propria cura e spese idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale, e secondo le eventuali prescrizioni impartite dagli organi di polizia.
3. Gli opportuni segnali che dovranno essere visibili a conveniente distanza dovranno essere mantenuti fino al ripristino di una pavimentazione, inoltre si dovrà predisporre una segnaletica idonea alla riapertura della strada al traffico veicolare e pedonale.
4. I lavori potranno essere controllati dal personale di sorveglianza dell'Amministrazione Comunale senza che questo assuma con ciò responsabilità alcuna.

Art. 6

PRESCRIZIONI E DEROGHE

1. I lavori dovranno essere condotti a termine nel periodo indicato dalla data dell'autorizzazione. Qualora i lavori non fossero ultimati entro detto periodo, il Richiedente dovrà richiedere una proroga all'Ufficio Tecnico del Comune di Monte San Vito, indicando il nuovo termine di ultimazione, che verrà rilasciato solo in casi eccezionali e motivati. In caso di accettazione il

rilascio di detta proroga sarà comunque subordinato al pagamento del relativo canone di occupazione di suolo pubblico, se dovuto.

2. Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche o degli impianti di pubblica illuminazione o altre reti tecnologiche di pubblico servizio, dovrà essere reso edotto al più presto il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Richiedente dovrà, provvedere al più presto a ripristinare quanto danneggiato utilizzando tecnologie e materiali non difforni da quelle in uso, eseguendo i lavori a regola d'arte come proposto dal Comune negli allegati avanti descritti.

Art.7

RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

1. Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione del suolo pubblico, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul Richiedente restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.
2. Per una durata di 2 anni, dopo la consegna delle aree di cantiere al Comune, il Richiedente sarà altresì ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e ogni intervento che si rendesse necessario durante questo periodo, sarà ad esso addebitato.
Qualora il Richiedente non esegua i lavori provvederà il Comune in danno dello stesso. Per il recupero delle somme dovute per detti lavori, qualora il Richiedente non provveda spontaneamente, si procederà al recupero coattivo ai sensi del R.D. 14.4.1910 n. 639
3. A lavori ultimati per i nuovi interventi, l'Amministrazione Comunale potrà richiedere la fornitura degli elaborati con l'indicazione quotata dell'ingombro, ad eccezione degli enti che debbano mantenere per legge il segreto d'ufficio.

Art. 8

ONERI A CARICO DEL RICHIEDENTE DI AUTORIZZAZIONE

Il Richiedente al momento del ritiro dell'atto autorizzativo dovrà provvedere al versamento degli importi per i diritti di segreteria, nell'importo determinato dalla Amministrazione Comunale per l'anno di riferimento; Stessa somma dovrà essere versata per il ritiro dell'eventuale rinnovo della stessa il tutto ai sensi dell'art. 405 del Regolamento del Nuovo Codice della Strada.

Il versamento dovrà essere effettuato presso la Tesoreria Comunale oppure tramite c.c. Postale n. intestato a Tesoreria Comune di Monte San Vito, per Diritti di Segreteria.

Il mancato versamento degli importi per i diritti di operazioni tecniche e tecnico-amministrative, non consentirà il rilascio dell'autorizzazione.

Il Richiedente al momento del ritiro dell'atto autorizzativo dovrà dimostrare l'avvenuto versamento, a favore dell'Amministrazione Comunale, di specifica cauzione a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori di scavo e di ripristino così come disciplinato dal presente regolamento.

Il mancato versamento della suddetta cauzione a garanzia non consentirà il rilascio dell'autorizzazione.

Art. 9

GARANZIE

1. A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico, il titolare dell'autorizzazione allo scavo, all'atto del ritiro della stessa, presterà idonea cauzione, mediante:
 - a) *contanti*: in tal caso i richiedenti dovranno depositare in contanti le somme indicate presso la Tesoreria Comunale di Monte San Vito, che rilascerà un certificato di deposito provvisorio in originale;

- b) *fideiussione bancaria*: prestata da istituti di credito o da banche autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del D. Lgs.vo n. 385/1993;
- c) *fideiussione assicurativa*: prestata da imprese di assicurazione autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione;
2. l'importo della cauzione è determinato nella misura di € 50,00 al mq. scavato e verrà riportato nel testo dell'autorizzazione. I mq. sono arrotondati all'unità superiore, l'importo minimo della cauzione è di € 100,00
 3. Per i concessionari di pubblici servizi (Acqua, gas, telefono, energia elettrica, ecc..), è possibile presentare una cauzione cumulativa annua pari a € 15.000. Qualora per l'entità degli scavi da eseguire la fideiussione così determinata risulti insufficiente a garantire i ripristini adeguati, la stessa dovrà essere opportunamente integrata.
 4. La cauzione verrà restituita dopo 90 giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori e dopo il rilascio del benestare finale, da parte dell'Ufficio Tecnico. Nei casi di cui al punto 3 verrà restituita solo l'integrazione.
 5. Qualora il Richiedente dell'autorizzazione allo scavo non esegua correttamente i lavori, l'Amministrazione Comunale si riserva di trattenere, in tutto o in parte, la cauzione versata a refusione dei danni prodotti dalla imperfetta realizzazione dei lavori; analogamente l'Amministrazione potrà procedere alla escussione della polizza fidejussoria, è fatta salva comunque la possibilità di richiedere l'indennizzo per maggiori danni prodotti.

Art. 10

BENESTARE FINALE/COLLAUDO

1. Entro 90 (novanta) giorni dall'ultimazione dei lavori di ripristino definitivo, qualora gli stessi siano stati correttamente eseguiti, l'Ufficio Polizia Municipale rilascerà il benestare finale sui lavori autorizzando, nel contempo lo svincolo della garanzia prestata (cauzione o fideiussione).
2. E' facoltà dell'Amministrazione Comunale procedere alla verifica ed al collaudo dei lavori eseguiti, alle operazioni verrà invitato anche il Richiedente previa comunicazione effettuata 3 (tre) giorni prima dell'esecuzione delle operazioni. Le operazioni di collaudo eseguite saranno a carico dell'Amministrazione Comunale se i lavori sono stati eseguiti secondo le prescrizioni impartite ed a regola d'arte, nel caso contrario tutte le spese verranno addebitate al Richiedente

Art. 11

INTERVENTI URGENTI DA PARTE DI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI

1. I soggetti concessionari di pubblici servizi, in caso di interventi urgenti dovuti a cause di forza maggiore (es. fughe, rotture, ecc....) sono autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di preventiva richiesta. Gli stessi dovranno comunque dare comunicazione dell'intervento, anche via telematica entro il primo giorno lavorativo successivo all'Ufficio Tecnico e alla Polizia Municipale ed entro dieci giorni dall'inizio delle operazioni sono tenuti a produrre regolare domanda di autorizzazione.
2. Una volta presentata la richiesta di autorizzazione, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

Art. 12

PIANO ANNUALE INTERVENTI DEI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI

1. I soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di compiere, durante l'anno solare, interventi su suolo pubblico, entro il 28 febbraio di ogni anno devono comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale il loro piano degli interventi programmati. L'Amm.ne Comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione.

Art. 13

ORDINANZE - RESPONSABILITÀ

1. I titolari delle autorizzazioni sono tenuti a richiedere l'emissione delle ordinanze per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione.
2. I titolari delle autorizzazioni si faranno carico di tutti i danni, diretti e indiretti, che chiunque possa vantare nei confronti dell'Amministrazione Comunale a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante la esecuzione o per imperfetta esecuzione degli interventi (comprese manchevolezze attinenti la segnaletica) effettuati dagli stessi titolari o da chi per essi.
3. A carico dei titolari delle autorizzazioni rimangono in essere imposte, tasse e canoni che le leggi ed i regolamenti vigenti pongono, a diverso titolo, a carico degli stessi.

Art. 14

INTERVENTI SU OPERE DI RECENTE REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE

1. Nel caso di interventi da eseguirsi su opere stradali di recente costruzione o ripavimentazione, a seconda della tipologia della pavimentazione, sarà vietato ogni e qualsiasi intervento per un periodo non inferiore a:
 - A. anni 8 in caso di pavimentazioni speciali (cubetti o lastre di porfido, ecc.)
 - B. anni 3 in caso di nuova costruzione stradale con pavimentazione in conglomerato bituminoso e di nuova pavimentazione con conglomerato bituminoso.
2. In deroga a quest'ultima disposizione potranno essere autorizzati solo interventi dovuti a cause di forza maggiore oltre a quelli che i soggetti concessionari di pubblici servizi saranno obbligati a seguire, per effetto della loro speciale natura, in assenza di soluzioni alternative proponibili di concerto con l'Amministrazione Comunale.

Art. 15

MODALITÀ OPERATIVE

1. Il titolare dell'autorizzazione si impegna ad effettuare i lavori di scavo e di ripristino a regola d'arte e comunque nel rispetto delle norme tecniche incluse nell'allegato "A".
2. Fino al rilascio del benestare finale, il titolare dell'autorizzazione è obbligato ad intervenire in prossimità dello scavo ogni qualvolta vengano meno le condizioni di sicurezza della circolazione stradale o si manifestino fenomeni tali da farne prevedere un rapido deterioramento.

Art. 16

SANZIONI

1. Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dal presente regolamento o in difformità alla stessa se presente, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'articolo 21 del D. Lgs. n°285/92 e successive modificazione e integrazioni, salva comunque la irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale.

Art. 17

VALIDITÀ

Il presente regolamento abroga le norme previste da precedenti regolamenti e contrastanti con esso.

TITOLO II
MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LA VORI

Art. 18
PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI
E PER LA GESTIONE DEL CANTIERE

1. Sarà cura del Richiedente accertare in via preventiva la eventuale preesistenza di manufatti o sottoservizi interrati in modo da evitare danni dei quali sarà ritenuto responsabile; è vietato qualsiasi attraversamento di fognature, pozzetti e caditoie preesistenti.
2. L'area di cantiere dovrà essere opportunamente delimitata durante l'esecuzione dei lavori, opportunamente segnalata e recintata nelle ore di fermo cantiere, tanto di giorno che di notte, attenendosi anche alle prescrizioni in merito previste dal Codice della Strada. L'Amministrazione Comunale si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità dal mancato rispetto del Codice della Strada e dai danni provocati a persone e cose in qualche modo riconducibili all'esecuzione dei lavori; il risarcimento di tali danni, se e in quanto dovuto, rimane a carico del Richiedente.
3. Nel caso di interventi rilevanti, non appena completati i lavori, anche a stralci parziali, il suolo pubblico dovrà essere sgomberato e ripristinato. Il Richiedente dovrà obbligatoriamente comunicare l'ultimazione complessiva dei lavori all'Ufficio competente del Comune.
4. In caso di necessità ed ove richiesto dal Comune i lavori potranno essere eseguiti anche ed esclusivamente di notte, o con tecnologie no-dig.
5. Sarà comunque onere del richiedente, per la durata prevista dalle leggi vigenti, dalla data del ripristino definitivo, far sì che in ogni momento il suolo ripristinato sia perfettamente agibile. Trascorso tale periodo, l'area interessata dai lavori, l'area interessata dai lavori, per tutte le sue esigenze, sarà gestita dal Comune nell'ambito della normale attività di manutenzione della sede stradale e in senso più lato del suolo pubblico.
6. Il materiale di cantiere dovrà essere sistemato in modo da evitare dovrà essere sistemato in modo da evitare, in caso di pioggia, la dispersione dei materiali lungo le strade e nelle fognature. Il mancato rispetto del presente punto comporterà la revoca immediata della Autorizzazione con applicazione di sanzioni in caso di danni accertati.
7. Durante il corso dei lavori non dovranno essere realizzate barriere architettoniche sui percorsi pedonali.
8. Se necessario dovranno essere realizzati percorsi pedonali opportunamente protetti e segnalati.
9. Dovranno essere presi tutti i possibili provvedimenti per evitare danni alle attività economiche e presenti in sito.
10. Il Richiedente, qualora gli scavi danneggino apparati radicali di alberi di qualsiasi specie o comportino l'abbattimento di essenze protette dalla normativa vigente, dovrà munirsi delle prescritte autorizzazioni/nulla osta da parte degli Enti/Uffici Comunali competenti, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità in merito al conseguimento di tali autorizzazioni/nulla osta.

11. Nel caso di strade asfaltate:

- a) Prima di effettuare gli scavi, gli asfalti dovranno essere tagliati con disco in modo continuo o fresati;
- b) Gli scavi paralleli all'asse stradale dovranno essere riempiti esclusivamente misto cementato, anche se la strada è priva di massicciata;
- c) Gli scavi per riparazioni, per allacci o per attraversamenti delle sedi stradali, sui marciapiedi, sulle piazze, dovranno essere riempiti con misto cementato dosato in ragione di 50 kg/mc. di inerte opportunamente compattato per almeno uno spessore minimo di 30 cm.;
- d) Sulla sommità degli scavi dovrà essere posato un binder di cm. 10 di spessore da posare non appena chiuso lo scavo con lo stabilizzato previa posa di una mano di emulsione di attacco sul piano di appoggio e sulle pareti interessate dalla posa del binder;
- e) Tutti i fine settimana gli scavi dovranno essere richiusi con il binder;
- f) Di norma è vietato l'impiego di conglomerato a freddo per la chiusura degli scavi. Nel caso di impossibilità all'utilizzo del conglomerato a caldo, ad esempio per la chiusura degli impianti di produzione, si potrà ricorrere all'utilizzo del conglomerato a caldo entro il tempo massimo di 10 giorni;
- g) Il tappeto di usura dovrà avere uno spessore minimo di 3 cm. compattato, dello stesso tipo di quello esistente;
- h) Nel caso di scavi paralleli all'asse stradale, per posa condotte, il tappeto di usura, da utilizzare a cavallo della zona interessata dagli scavi dovrà avere di norma una larghezza minima di tre volte quella degli scavi, comunque non inferiore a 2 mt. lineari salvo casi particolari da concordare, previa posa di emulsione di attacco; il tappeto dovrà essere esteso anche alle zone laterali allo scavo eventualmente danneggiate durante i lavori, per le strade con larghezza del manto inferiore a 4 metri il tappeto dovrà essere realizzato su tutta la carreggiata;
- i) Nel caso di scavi per riparazione di condotte il tappeto di usura dovrà essere esteso di almeno 50 cm. oltre la linea perimetrale dello scavo;
- j) Il tappeto di usura dovrà essere realizzato nel periodo compreso tra tre e sei mesi dalla esecuzione dello scavo. Durante il suddetto periodo il Richiedente è obbligato alla sorveglianza ed al ripristino di eventuali abbassamenti del piano viabile, sollevando il Comune da ogni responsabilità derivante dalla non perfetta finitura della sede stradale. Se necessario, il Richiedente dovrà intervenire con continue riprese del piano stradale fino alla perfetta regolarizzazione ed al completo assestamento;
- k) Nel caso in cui il rifacimento del tappeto d'usura interessa solo parzialmente la sede stradale, dovrà essere eseguita la fresatura della parte interessata al rifacimento. In alternativa, se più vantaggioso per il richiedente e condiviso dal Comune, potrà essere posato il tappetino su tutta la strada senza procedere alla fresatura;
- l) La segnaletica orizzontale manomessa con gli scavi dovrà essere perfettamente ricostruita; nel caso di impossibilità da parte del Richiedente di provvedere al rifacimento di detta segnaletica, il Comune procederà ad una quantificazione delle opere da ripristinare il cui importo dovrà essere rimborsato alla Tesoreria Comunale;
- m) La segnaletica verticale rimossa durante i lavori dovrà essere ricollocata nella posizione preesistente.

12. Nel caso di strade e marciapiedi pavimentati con pietra naturale:

Valgono tutte le prescrizioni relativi alle strade asfaltate, per quanto applicabili, con la variante che sopra lo stabilizzato o il misto cementato dovrà essere ripristinata la pavimentazione originaria costituita da: massetto in calcestruzzo con rete elettrosaldata, allettamento con sabbia e cemento, pietre di pavimentazione. Il lavoro dovrà essere eseguito da ditte specializzate.

13. Nel caso di strade depolverizzate:

Valgono tutte le prescrizioni relativi alle strade asfaltate, per quanto applicabili, con le seguenti varianti:

- a) Prima di effettuare gli scavi non occorre tagliare lo strato di depolverizzazione;
- b) Tutti gli scavi, paralleli all'asse stradale o di attraversamento, dovranno essere riempiti esclusivamente con stabilizzato calcareo costipato a strati di spessore non superiore a 25 centimetri, anche se la strada è priva di massicciata;
- c) Sulla sommità degli scavi dovrà essere effettuata l'impregnazione. Non occorre posare alcun spessore di binder;
- d) Tutti i fine settimana gli scavi dovranno essere richiusi con stabilizzato calcareo;
- e) Nel caso di scavi per la posa di condotte lo strato di depolverizzazione, da realizzare a cavallo della zona interessata dagli scavi dovrà avere una larghezza minima di tre volte quella degli scavi, indipendentemente dalla larghezza della strada, previa posa di emulsione di attacco a tre mani dello stesso tipo della esistente; la depolverizzazione dovrà essere estesa anche alle zone laterali allo scavo eventualmente danneggiate durante i lavori. L'operazione di fresatura non è mai prevista;
- f) Nel caso di scavi per riparazione di condotte lo strato di depolverizzazione dovrà essere esteso di almeno 50 cm. oltre la linea perimetrale dello scavo;
- g) Il trattamento di depolverizzazione dovrà essere realizzato nel periodo compreso tra tre e sei mesi dalla esecuzione dello scavo. Durante il suddetto periodo il Richiedente è obbligato alla sorveglianza ed al ripristino di eventuali abbassamenti del piano viabile, sollevando il Comune da ogni responsabilità derivante dalla non perfetta finitura della sede stradale. Se necessario, il Richiedente dovrà intervenire con continue riprese del piano stradale con stabilizzato calcareo fino alla perfetta regolarizzazione ed al completo assestamento. Nel caso di dilavamento del materiale di riempimento per effetto dell'acqua meteorica, il Comune potrà richiedere che tali riprese vengano eseguite con misto cementato dosato in ragione di 50 kg/mc.;

14. Nel caso di strade bianche (inghiaiate)

Valgono tutte le prescrizioni relativi alle strade asfaltate, per quanto applicabili, con le seguenti variante:

- a) Non occorre alcun trattamento di depolverizzazione, per il ripristino definitivo si intende la posa dello stabilizzato calcareo nell'ambito di chiusura degli scavi.

Allegato A

Bollo

Al Comune di MONTE SAN VITO
UFFICIO TECNICO COMUNALE
Via MATTEOTTI N. 2
60037 MONTE SAN VITO

Pec: protocollo@pec.comune.montesanvito.an.it

Oggetto: manomissione suolo pubblico e relativa occupazione

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ codice fiscale _____
residente a _____ in Via _____
per conto della ditta _____ con sede in
_____ Via _____
p.iva/c.f. _____, P.E.C. _____, mail
_____ referente Sig. _____
cell. n. _____

CHIEDE

Ai sensi degli artt. 21/25 del D.Lgs. n. 285 del 30/4/1992, l'autorizzazione ad effettuare lo scavo su

- ☐ Strada asfaltata
- ☐ Strade e marciapiedi pavimentati con pietra naturale
- ☐ Strada depolverizzata
- ☐ Strada bianca

in Via _____ per _____
I lavori saranno eseguiti dalla ditta _____ con sede in
_____ Via _____ c.f. _____ e p.iva
_____ dal giorno _____ al giorno _____
(Ref. Ditta _____ cell. _____), con le

Seguenti caratteristiche:

Caratteristica dello scavo:

Lunghezza ml _____

Larghezza ml _____

Superficie complessiva mq. _____

Caratteristica dell'occupazione:

Lunghezza ml _____

Larghezza ml _____

Superficie complessiva mq. _____

I lavori hanno caratteristica di urgenza in quanto relativi ad intervento di riparazione di guasto o altro tipo di intervento urgente (specificare _____)

- ☐ Il sottoscritto chiede di poter scomputare gli oneri relativi alla fresatura ed al rifacimento del tappetino stradate

Il sottoscritto dichiara di assumersi ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti dai lavori di cui sopra e dichiara che si atterrà alle disposizioni impartite dalla autorizzazione e a quanto previsto nel regolamento per l'esecuzione degli scavi su suolo pubblico approvato con atto consiliare n del

Si allega:

- planimetria area intervento
- ricevuta versamento diritti di segreteria
- ricevuta deposito cauzionale
- documento di riconoscimento valido del richiedente

_____ lì _____

Il Richiedente
